

Mafia Capitale, l'inchiesta bis processo in vista per D'Ausilio e per il factotum di Odevaine

**TRA I 42 INDAGATI
DEL NUOVO FILONE
DI INDAGINE ANCHE
FABRIZIO AMORE,
BRIGIDINA PAONE
E FABRIZIO TANCREDI
IL CASO**

Mentre il maxi processo Mafia Capitale si avvia alle battute finali dopo le richieste di condanna per 515 anni complessivi dei 46 imputati, la procura è pronta a portare a dibattimento altre 24 persone. I pm hanno chiesto ieri un nuovo rinvio a giudizio e la decisione, ora, spetta al gup Monica Ciancio, che si pronuncerà in novembre. Tra i personaggi di spicco che rischiano di finire alla sbarra, oltre al ras delle coop Salvatore Buzzi e all'ex dg di Ama Giovanni Fiscon (per cui sono stati chiesti nel filone principale 26 e 5 anni di carcere), ci sono l'ex capogruppo Pd in Campidoglio Francesco D'Ausilio e il suo capostaff Salvatore Nucera, l'ex direttore del X Dipartimento Tutela ambiente, Fabio Tancredi, e Gaetano Altamura, funzionario del Servizio giardini.

IL COLLABORATORE

A rischio processo anche Marco Bruera, un ex collaboratore di Luca Odevaine, l'ex delegato del Tavolo nazionale per l'immigrazione considerato l'uomo di collegamento tra la criminalità comune e il governo, che è uscito da questo procedimento con un patteggiamento a 2 anni e 8 mesi, la restituzione di 250mila euro di tangenti incassate, e sul quale pende (per il filone cardine) un'altra pesante ri-

chiesta di condanna. Bruera, secondo l'accusa, «curava la predisposizione fittizia finalizzata a giustificare le somme dirottate nelle casse delle fondazioni e delle società che facevano capo a Odevaine». Al centro del nuovo troncone d'inchiesta, firmato dal procuratore Giuseppe Pignatone e dagli aggiunti Michele Prestipino Giarritta e Paolo Ielo, nessuna contestazione di mafia, ma episodi di corruzione, turbativa d'asta, rivelazione del segreto d'ufficio e finanziamento illecito. I fatti risalgono agli anni tra il 2011 e il 2014.

La lista dei nuovi indagati è lunga: gli imprenditori Fabrizio Amore e Flavio Ciambella, Clelia Logorelli, dirigente preposto al settore verde di Eur spa, Brigidina Paone, collaboratrice dell'assessorato alla Casa, Stefano Venditti, in qualità di presidente della Lega delle Cooperative Lazio, Alfredo Romani, un ex funzionario dell'ufficio immigrazione del dipartimento delle Politiche sociali del Campidoglio, Rossana Calistri, componente della commissione di aggiudicazione delle gare per la manutenzione del verde nelle ville storiche di Roma.

IL CARABINIERE

Nello stralcio del maxiprocesso c'è anche un carabiniere, Giampaolo Cosimo De Pascali, un appuntato in servizio presso il reparto Presidenza della Repubblica, addetto ai servizi di sicurezza. Avrebbe intascato ventimila euro da Buzzi, vantandosi di poter dare dritte sulle indagini. Con queste referenze, venne presentato addirittura a Massimo Carminati, il presunto boss di Mafia Capitale.

Adelaide Pierucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

